

BILANCIO DI COERENZA 2023

centotrent'anni di radici,
di crescita e di futuro

BILANCIO DI COERENZA 2023

Il Bilancio di Coerenza è uno strumento che intende fornire elementi di valutazione dei risultati raggiunti dal Credito Cooperativo e dalla Banca, considerandone in particolar modo l'aspetto sociale e la relazione con il territorio e verificando la coerenza dell'attività svolta con gli scopi statutari.

Evidenzia perciò la "dimensione sociale" del valore creato dalla Banca, considerando di valutare quanto la sua attività sia stata rispondente alle richieste e agli interessi dei cosiddetti "portatori di interesse", ovvero dei soci, del personale, dei clienti, dei fornitori, delle comunità locali e dell'ambiente, nonché la coerenza dei comportamenti della Banca con i suoi valori.

Questo documento è redatto tenendo in considerazione gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU, con la finalità di rendere evidente il contributo delle Banche di Credito Cooperativo al loro raggiungimento, e gli ambiti tematici di redazione della Dichiarazione non finanziaria (D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016). La presente edizione introduce due elementi di novità:

- **il primo elemento** è l'inserimento di una rappresentazione sintetica dei principali dati del "Bilancio di Coerenza del Credito Cooperativo" che documentano come si declini concretamente l'identità mutualistica delle BCC-CR;
- **il secondo elemento** è l'articolazione della rendicontazione per "Impronte" (economica, sociale, ambientale e cooperativa). I contenuti raggruppati secondo un nuovo schema vengono sviluppati integrando una selezione degli SDGs e target dell'Agenda Parigi 2030 effettuata sulla base di una valutazione degli impatti delle attività delle BCC-CR lungo tutta la catena della produzione del valore. Per ciascun target, sono state individuate le possibili azioni per il raggiungimento e le informazioni utili ai fini della rendicontazione, tenendo presenti i diversi Portatori di Interesse.



**centotrent'anni di radici,
di crescita e di futuro**



Care Socie, Cari Soci,

innanzitutto vorrei ringraziarvi per la fiducia che mi avete accordato alla scorsa Assemblea, che mi ha permesso di essere nuovamente eletto alla carica di Presidente.

Questo per tutti noi è un anno speciale in quanto la nostra Cassa Rurale compie 130 anni di vita! Da quel lontano 25 luglio 1894, allorquando la lungimiranza del Parroco di Cortina d'Ampezzo Don Alfonso Videsot fondò il nostro Istituto di Credito, tante cose sono cambiate; ciò che però per noi è immutato sono i principi e i valori che i primi soci fondatori avevano ben in mente e che oggi continuano ad illuminarci e guidarci.

Ma torniamo al presente; il perdurare di situazioni economiche e politiche complesse (crisi energetiche, guerra in Ucraina e Medio Oriente fra i più significativi) ci ha indotto a rafforzare ancor di più il sostegno al territorio in cui viviamo e operiamo.

In ambito sportivo sono sempre più le società sportive che ottengono il nostro contributo economico, certi della fondamentale importanza dei sani valori dello sport nella crescita e nello sviluppo anche intellettuale dei nostri giovani; parimenti abbiamo incrementato i premi di studio per gli studenti, così da valorizzare sempre più le loro attività di studio e premiare la loro voglia di conoscenza e apprendimento.

Non è mancato il sostegno in ambito sociale e sanitario a chi si occupa di persone malate e anziane, bisognose di sostegno medico, economico e morale.

CORTINABANCA si è quindi impegnata con ancor maggior slancio alla diffusione ed allo sviluppo dei valori della sostenibilità nelle sue tre principali accezioni e quindi Sociale, Ambientale ed Economica e ciò lo ha fatto non solo con le azioni elencate in questo Bilancio di Coerenza, ma anche cercando di sensibilizzare Soci e Clienti ai temi della sostenibilità e promuovendo una finanza sostenibile.

Abbiamo poi organizzato per i nostri Soci le consuete attività di aggregazione, con l'obiettivo di dare un giusto riconoscimento a chi, divenendo parte della nostra compagine sociale, ha compreso la differenza tra un tradizionale istituto bancario ed il nostro mondo bancario Cooperativo e Mutualistico ed ha scelto di essere parte integrante di quest'ultimo.

Questo Bilancio di Coerenza racconta il ruolo della nostra Banca per la crescita sociale e l'economia del territorio. Con queste pagine vogliamo evidenziare le nostre azioni a favore dell'inclusione, dello sviluppo sostenibile, della vicinanza alle realtà locali, certi che la promozione dello spirito cooperativo e mutualistico sia fondamentale per assicurare alle prossime generazioni un futuro più sereno e sostenibile, nella continuità dei nostri storici valori sociali e morali.

Avv. Massimo Antonelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione



sommario

7 banche delle comunità,
mutualistiche e cooperative,
da sempre generano
fiducia, creano lavoro
e promuovono il benessere
dei territori

CORTINABANCA **bilancio di coerenza 2023**

14 CORTINABANCA
unica banca con sede
in provincia di Belluno

17 CORTINABANCA
e l'obiettivo consapevole
dello sviluppo territoriale

20 CORTINABANCA
e la biodiversità bancaria

22 CORTINABANCA
e i suoi valori

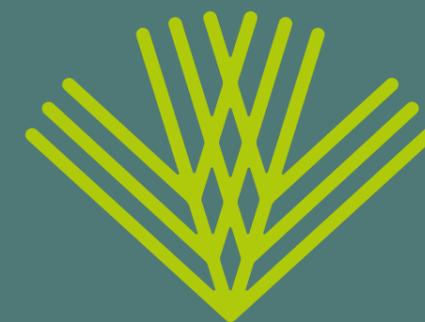
28 CORTINABANCA
e i suoi numeri

30 CORTINABANCA
e i suoi soci

31 CORTINABANCA
e i suoi collaboratori

32 sede e filiali

**banche delle
comunità,
mutualistiche
e cooperative,
da sempre generano
fiducia, creano
lavoro e promuovono
il benessere**



Le Banche di Credito Cooperativo sono caratterizzate dalla **prossimità**, sia dal punto di vista geografico, sia dal punto di vista relazionale. La loro **funzione sociale** e di servizio si concretizza tramite un'offerta qualificata, aggiornata e dedicata alle famiglie, alle imprese e agli enti locali.

L'obiettivo è la promozione del **miglioramento morale, culturale ed economico** dei soci e dei territori in cui operano, contribuendo a generare un benessere duraturo da trasmettere alle generazioni future, all'interno di un percorso sostenibile, con prodotti e servizi studiati per rispondere al meglio alle esigenze di vita di ognuno.

L'art. 2.1 dello Statuto Sociale recita:

“La Società ha lo scopo di favorire i soci cooperatori... e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.”

La rappresentanza associativa del Sistema del Credito Cooperativo è assicurata a livello nazionale da **Federcasse**, a cui aderiscono tutte le realtà della categoria (le Capogruppo e le loro controllate per via partecipativa, le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali tramite le Federazioni locali o direttamente), Fondosviluppo (Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione SpA), i Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo e altre società o enti.

I Gruppi Bancari Cooperativi – operativi dal 2019 – sono due: il **Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca-Credito Cooperativo Italiano** (1° gennaio 2019) e il **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea** (4 marzo).

Le Casse Raiffesisen della Provincia di Bolzano, invece, hanno costituito un IPS (Schema di Protezione Istituzionale), autorizzato il 3 novembre 2020.

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO RADICATE IN TUTTA ITALIA

‘Aree Interne: zone significativamente distanti dai centri che offrono servizi essenziali come scuole, ospedali e mobilità.

- Le Banche di Credito Cooperativo sono 222 pari al 51,9% delle banche presenti nel Paese, con 4.089 sportelli distribuiti in 2.516 Comuni italiani. Di questi, il 65% ha fino a 10 mila abitanti.
- Il **31%** degli sportelli è collocato in Comuni delle Aree Interne¹.
- In **740** Comuni le Banche di Credito Cooperativo sono l'unica banca presente. L' **83,9%** di questi Comuni ha meno di **5** mila abitanti.
- Ad esse si aggiungono **39** Casse Raiffeisen con **166** sportelli.

FINANZA MUTUALISTICA E GEO CIRCOLARE

- Il **75%** del risparmio raccolto nei territori diventa credito per quegli stessi territori, con **138,1** miliardi di euro impiegati per l'economia reale.
- Provengono dalle Banche di Credito Cooperativo il **26%** dei finanziamenti a imprese tra 6 e 20 dipendenti (imprese minori) e il **18,9%** alle imprese fino a 6 dipendenti (micro-imprese).
- Le Banche di Credito Cooperativo hanno quote di mercato del credito all'artigianato pari al **23,1%**, al turismo pari al **23,3%**, all'agricoltura pari al **22,9%**.

SOLIDITÀ E PATRIMONIALIZZAZIONE

- Almeno il 70% degli utili netti annuali, per legge, viene destinato a riserva legale. In realtà in media il 90% viene destinato a riserva ad incremento del patrimonio.
- L'indice di patrimonializzazione **CET1** è pari a **23,3%** (la media di tutta l'industria bancaria italiana è del **15,6%**) con un patrimonio complessivo di **23,6** mld di euro.

LA BUONA COMUNITÀ. 140 ANNI DI COOPERAZIONE DI CREDITO PER LO SVILUPPO INCLUSIVO.

Le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali “sono state strumento di inclusione e hanno contribuito alla integrazione della società, allo sviluppo di territori, della vita delle famiglie, rappresentando un fondamentale sostegno allo sviluppo dell’Italia quale oggi la conosciamo”.

È uno dei passaggi più significativi del discorso tenuto dal **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella** intervenuto all’**Assemblea Annuale** di FederCasse che ha celebrato i 140 anni dalla fondazione della prima Cassa Rurale in Italia, il 20 giugno 1883. Si tratta di “una funzione economica”, “di una funzione sociale”, “di un impegno nel solco dell’applicazione delle norme della Costituzione” per cui, ha aggiunto il Presidente Mattarella, “*la Repubblica vi è riconoscente*”.

Da oltre 140 anni, le banche mutualistiche concorrono allo sviluppo e al **bene comune** del Paese, rispondendo alle esigenze delle persone, delle imprese e delle comunità. Che non si tratti di dichiarazioni di intenti, lo documentano dati e studi di approfondimento.

La sostenibilità ha assunto un’importanza crescente negli ultimi anni ed è diventata un tema centrale nell’Agenda delle Nazioni Unite e negli obiettivi politici per il futuro. I nostri concorrenti si stanno concentrando sul tema sostenibilità, declinandolo in varie forme. Per questo motivo si pone il tema su come le Banche di Credito Cooperativo ed il Gruppo Cassa Centrale Banca – tenendo conto di tutte le specificità che li contraddistinguono – si debbano posizionare:

- una replica dei comportamenti degli altri competitori ci porrebbe in una situazione di svantaggio;
- un atteggiamento di poca attenzione percepita sarebbe complesso da spiegare, visto che ne parlano tutti.

È preferibile non omologarsi, ma individuare una «via identitaria della sostenibilità», sviluppando un percorso rispettoso delle nostre specificità e del nostro modo di interpretare la banca. Un Gruppo di Banche solide, efficienti, organizzate, interpreti dei valori della cooperazione, mutualità, localismo – riconosciuti anche formalmente negli Statuti – che accompagnano e promuovono la sostenibilità nelle Comunità in cui sono insediate, affermando la differenza dall’industria bancaria (interprete della nuova tendenza con la quale il capitalismo si ripresenta al pubblico) e all’interno del nostro sistema (attraverso dei comportamenti coerenti e sobri, senza auto referenzialità).

SOLIDITÀ E COOPERAZIONE

- Il **4,6%** degli utili delle Banche di Credito Cooperativo 2022 sono stati destinati a beneficenza e mutualità per un importo di oltre **82 milioni di euro**.
- Le Banche di Credito Cooperativo state vicine ai territori fragili e nelle emergenze con oltre **4 milioni di euro** in donazioni.
- Oltre **93 milioni di dollari** i finanziamenti agevolati per promuovere la finanza popolare in Ecuador.
- **60 cooperative** agricole e **5.000** contadini hanno migliorato il proprio lavoro grazie al progetto “Le BCC con il Togo”.

AL SERVIZIO DEI SOCI, DELLE SOCIE E DELLA COMUNITÀ

- Le Banche di Credito Cooperativo sono banche di persone con **1.432.709** soci e socie, in costante crescita.
- Insieme a circa **36 mila** dipendenti, di cui il **41,7%** donne, le Banche di Credito Cooperativo coltivano la relazione con i territori.
- **80** Associazioni Mutualistiche promosse dalle Banche di Credito Cooperativo al servizio delle comunità.

TUTELANO L’AMBIENTE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

- L’**87%** di tutta l’energia elettrica consumata dalle Banche di Credito Cooperativo proviene da fonti rinnovabili.
- **938 milioni** di euro il valore dei finanziamenti per progetti green.
- **4.936** alberi piantati per contribuire alla riduzione della CO2 in **30** Comuni di **10** Regioni.

LE BANCHE COOPERATIVE IN EUROPA E NEL MONDO

- **4.744** cooperative di credito in Europa.
- **115** milioni di soci e socie.
- **30%** quota di mercato media sui finanziamenti alle PMI.
- **87.914** Credit Unions nel mondo.

**CORTINABANCA
BILANCIO
DI COERENZA
2023**



CORTINABANCA

unica banca con sede in provincia di Belluno

CORTINABANCA è rimasta l'unica banca – anche non cooperativa – con sede nella provincia di Belluno; essa presta il suo servizio al territorio bellunese sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1894. Dalla sua fondazione ad oggi, parte ora del Gruppo Cassa Centrale Banca, sebbene non sola, continua ad essere un punto di riferimento del Credito Cooperativo in provincia.

La strategia di sviluppo territoriale che CORTINABANCA ha adottato negli ultimi decenni, in conformità alle migliori regole prudenziali e di sana gestione nonché in coerenza con la propria struttura dimensionale, è sempre stata quella di procedere con gradualità nell'approccio a nuovi territori, consolidando quelli c.d. “storici” e quelli di precedente insediamento.

I risultati di conformità e performance hanno sempre premiato tale scelta non così scontata in una provincia pressoché interamente montana, con grandi distanze tra valli, sedi disagiate e con popolazione che dalle zone alte del territorio si è tendenzialmente spostata verso i maggiori centri più a valle.

La dinamica di sviluppo di una banca di Credito Cooperativo come CORTINABANCA, controllata prima da Banca d'Italia ed ora dal Gruppo CCB, è stata quindi sempre orientata, proprio in ragione delle sue specificità testé riassunte, ad una moderata costante crescita dimensionale.

La specificità del territorio ove opera CORTINABANCA rappresenta un dato oltre che storico, morfologico, linguistico, sociale e culturale, anche normativo; non a caso, la stessa Legislazione Regionale, all'art. 15 del suo STATUTO, chiarisce che *“La Regione, ferma la salvaguardia delle esigenze di carattere unitario, conferisce con legge alla Provincia di Belluno, in considerazione della specificità del suo territorio transfrontaliero e interamente montano nonché abitato da significative minoranze linguistiche, forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria in particolare in materia di politiche transfrontaliere, minoranze linguistiche, governo del territorio, risorse idriche ed energetiche, viabilità e trasporti, sostegno e promozione delle attività economiche, agricoltura e turismo. La Provincia di Belluno, d'intesa con le autonomie locali, in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e sulla base di appositi accordi, provvede a sua volta a conferire ai comuni o alle loro forme associative quelle funzioni amministrative che non richiedono l'esercizio unitario a livello provinciale”*.

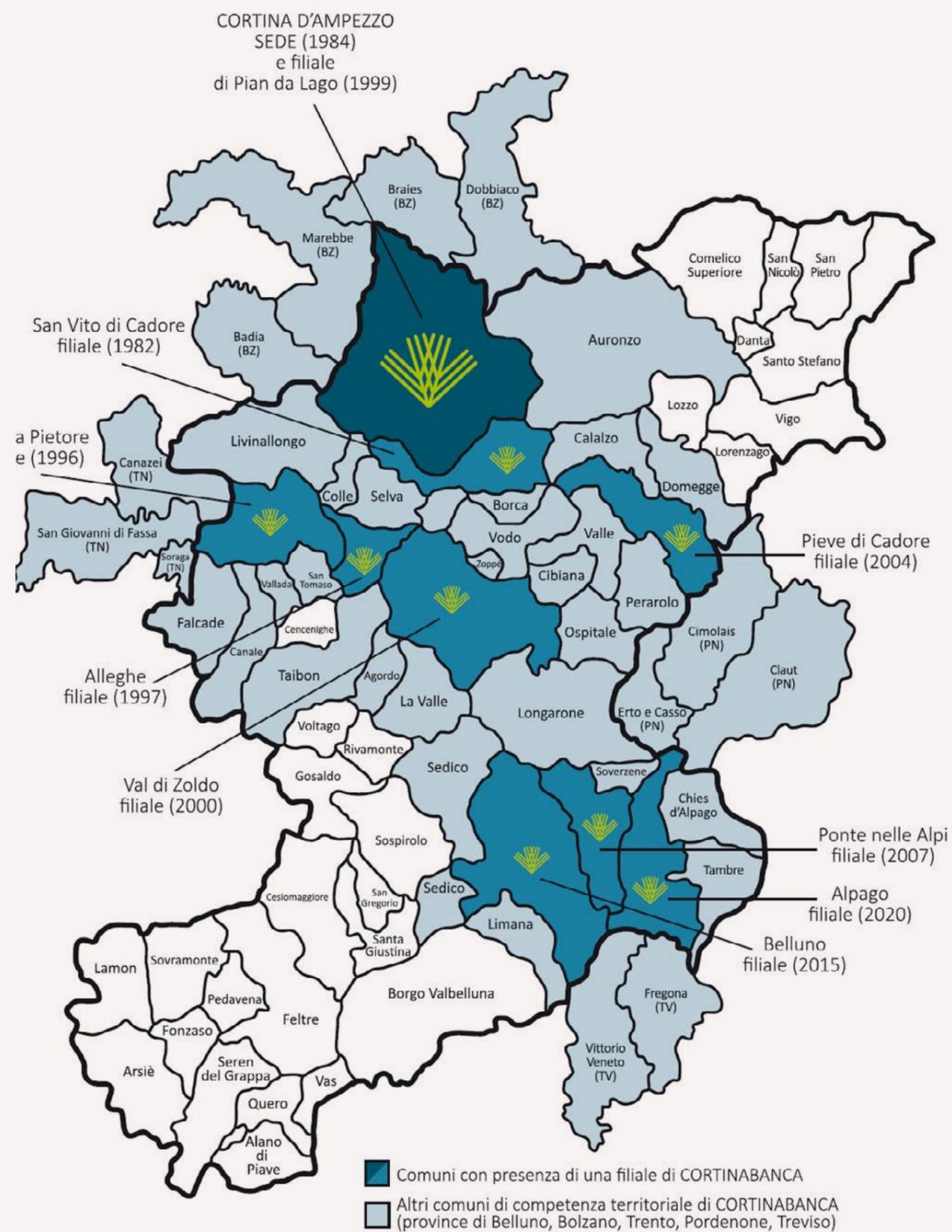
è rimasta l'unica banca – anche non cooperativa – con sede nella provincia di Belluno; essa presta il suo servizio al territorio bellunese sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1894

mantenimento e promozione di relazioni con la comunità locale e di investimenti finalizzati nel migliorare il contesto economico, sociale e culturale del territorio

Il contesto poc'anzi descritto e le condizioni di graduale ma costante sviluppo nel territorio della provincia di Belluno sono stati oggetto di una trasparente e chiara condivisione proprio in sede di **costituzione del nuovo Gruppo Cassa Centrale Banca**, dove l'adesione convinta ha visto proprio l'opportunità di esplicitare all'intera struttura, sino ai vertici del costituendo Gruppo Bancario, questo **patto cooperativo**.

Non a caso proprio il documento di adesione al Gruppo CCB indicava un chiaro indirizzo nel prevedere che “le banche virtuose beneficeranno degli **spazi operativi** che le disposizioni attuative non hanno riservato alla Capogruppo”. E d'altronde CORTINABANCA ha sempre interpretato in senso concreto e coerente i principi statutari, esplicitati anche nei documenti di Capogruppo di *“mantenimento e promozione di **relazioni con la comunità locale** e di investimenti finalizzati nel migliorare il contesto economico, sociale e culturale del territorio”*.

È pertanto funzionale allo sviluppo di CORTINABANCA come unica banca con sede in provincia di Belluno, procedere nel **consolidamento** del proprio modo di fare banca nelle aree, attualmente non coperte da nostre filiali.



CORTINABANCA

e l'obiettivo consapevole dello sviluppo territoriale

l'obiettivo resta quello di completare, con un rapporto di serena convivenza con altre consorelle, il percorso avviato e conservare la propria caratteristica di banca di riferimento per le famiglie e le piccole imprese della provincia

Storicamente insediata a Cortina d'Ampezzo, CORTINABANCA ha intrapreso a partire da fine anni novanta un percorso di espansione che ha consentito una graduale copertura del territorio circostante. Da un'attenta analisi del contesto e delle esigenze emergenti, CORTINABANCA ha esteso la propria presenza anche alla valle del Boite per poi proseguire lo sviluppo a ovest nell'Agordino/Zoldano e verso sud, **investendo nella provincia di Belluno.**

La crescente estensione del bacino di clientela è stata una scelta necessaria al fine di garantire una gestione finanziaria sana e prudente dell'istituto, poiché è solo attraverso una crescita organica e controllata che la banca può mantenere una struttura commerciale e organizzativa solida ed efficiente.

L'obiettivo resta quello di **completare**, con un rapporto di serena convivenza con altre consorelle, **il percorso avviato** e conservare la propria caratteristica di banca di riferimento per le famiglie e le piccole imprese della provincia.

L'espansione delle zone di competenza progredirà secondo un modello consolidato dai precedenti risultati. L'apertura delle ultime tre filiali, Ponte nelle Alpi, Belluno e Alpago ha dimostrato in modo granitico l'affidabilità delle scelte e la capacità di essere individuati come banca vicina al territorio, in piena coerenza con lo standing della clientela di CORTINABANCA. L'impegno primario di CORTINABANCA è quello di configurarsi come sempre più autorevole punto di riferimento per l'offerta dei servizi bancari alle comunità locali della Provincia.

Il modello imprenditoriale di CORTINABANCA è profondamente radicato nei valori cooperativi, mirando a promuovere l'inclusione sociale ed economica delle famiglie e delle piccole imprese ed a sostenere lo sviluppo delle aree territoriali in cui opera. È dimostrato che CORTINABANCA ha saputo fronteggiare la sfida della stabilizzazione delle zone di montagna, con strategie mirate ed efficaci. In queste aree, sono state messe in atto azioni atte a compensare l'assentamento della crescita per spopolamento, allargando le attività e presidiando con decisione il mercato provinciale. L'obiettivo primario dell'ultimo decennio è stato quello di affermare CORTINABANCA quale principale Banca cooperativa della Provincia di Belluno, destinata a servire la fascia di popolazione prevista dallo statuto: famiglie e piccole e microimprese.

La positiva risposta del mercato alla strategia programmata dal Consiglio di amministrazione ha immancabilmente premiato con i risultati commerciali che hanno dimostrato di aver attuato una politica essenziale per la stessa esistenza della Banca.

In conclusione, l'impegno di CORTINABANCA di favorire uno sviluppo territoriale sostenibile, unito all'efficienza gestionale e al costante adattamento alle dinamiche del mercato, conferma come un'istituzione finanziaria solida, pronta a sostenere le comunità locali e a mantenere intatti i principi cooperativi che da sempre la guidano.

CORTINABANCA intende proseguire questo cammino con determinazione e responsabilità, consapevole dell'importante ruolo che svolge nella promozione del benessere sociale ed economico delle aree in cui opera.

**un'istituzione finanziaria
solida, pronta a sostenere
le comunità locali
e a mantenere intatti
i principi cooperativi
che da sempre la guidano**



CORTINABANCA e la biodiversità bancaria

Un'analisi quantitativa dell'interesse strategico ad occupare determinati territori non può prescindere dal valorizzare il ruolo che hanno le banche di Credito Cooperativo nell'attuale scenario economico-finanziario. In una provincia come quella di Belluno caratterizzata da un altissimo numero di piccole e microimprese, oltretutto ovviamente di famiglie, il loro ruolo di banche del territorio è di assicurare un legame profondo tra reali esigenze del tessuto produttivo ed essenziale funzione propulsiva di sviluppo economico e sociale.

La filosofia del fare banca è rivalutata dalle banche di territorio e ne ribadisce l'insostituibile funzione di sostegno alle imprese e alle famiglie. A fronte di un processo di efficientamento sempre più spinto, con la chiusura di numerosi sportelli bancari specie nelle aree montane più disagiate, che le banche commerciali stanno portando avanti, deve essere premiato lo sforzo di quelle banche di Credito Cooperativo che si muovono con successo in uno scenario complesso ove deve essere comunque garantito uno sviluppo economico. Non è questo il momento di sminuire il tema cruciale del ruolo delle banche di territorio.

In nome della stabilità finanziaria e della concorrenza, le banche di Credito Cooperativo sono state spesso sacrificate a una politica di acquisizioni e fusioni bancarie, perseguendo l'idea che solo istituti bancari di grandi dimensioni garantissero efficienza e stabilità, contribuendo invece a dar vita a banche 'too big to fail', (troppo grandi per fallire) che, spesso, hanno modificato il vitale rapporto tra banca e territorio.

È necessario garantire anche alle banche di piccole dimensioni, come CORTINABANCA, la possibilità di svilupparsi secondo le proprie potenzialità nei territori limitrofi: **“Salvaguardare la biodiversità bancaria”**.

Secondo Stefano Zamagni, professore di Economia ed Etica d'impresa all'università di Bologna, “l'accesso al credito è una delle vie più sicure per vincere la povertà, ecco perché non favorire la biodiversità bancaria, in nome dell'errato principio secondo cui 'one size fits all' (una stessa dimensione va bene per tutti), costituisce una violazione del principio di libertà che una avanzata economia di mercato non può certo tollerare. Battersi dunque per difendere la biodiversità bancaria significa impegnarsi per una autentica battaglia di civiltà”.

deve essere premiato lo sforzo di quelle banche di Credito Cooperativo che si muovono con successo in uno scenario complesso ove deve essere comunque garantito uno sviluppo economico

le banche di Credito Cooperativo sono oggi quelle più adatte e meglio attrezzate perché conoscono le peculiarità, le famiglie, gli equilibri economici e hanno la capacità di sostenere quelle attività marginali che hanno tanta importanza per evitare l'abbandono

Marco Onado, docente alla Bocconi di Milano, sulla base delle più recenti ricerche scientifiche e degli stessi dati della Bce, ha mostrato come la redditività e l'efficienza delle banche non dipende dalla loro dimensione, che le banche piccole-medie di comunità possono essere anzi altrettanto, se non più efficienti e redditizie delle grandi e che, in ogni caso, sono in grado di valutare e conoscere meglio le esigenze creditizie delle imprese del territorio e i bisogni dei risparmiatori locali.

Le banche di Credito Cooperativo, insomma, svolgono una funzione diversa da quella delle grandi banche e questa biodiversità bancaria è ciò che va soprattutto tutelato perché aumenta l'efficienza del sistema bancario nel suo complesso, rendendolo in grado di rispondere alle sfide che i mutamenti di scenario di volta in volta impongono. Il processo di riforma del Credito Cooperativo ha significativamente modificato la struttura del sistema bancario territoriale italiano.

Alla luce di questi importanti concetti che non sono stati accompagnati da una modifica delle caratteristiche del sistema produttivo del Paese, “la presenza di banche di diversa natura deve essere ritenuta ancora necessaria al fine di assicurare un adeguato sostegno all'economia italiana” ha confermato Rosa Coccozza, docente di economia degli intermediari finanziari all'Università Federico II di Napoli. *“In buona sostanza le banche di Credito Cooperativo sono oggi quelle più adatte e meglio attrezzate perché conoscono le peculiarità, le famiglie, gli equilibri economici e hanno la capacità di sostenere quelle attività marginali che hanno tanta importanza per evitare l'abbandono”*.

Le banche commerciali in un quadro come quello delineato hanno una visione completamente diversa volta alla massima redditività e quindi alla chiusura di quelle strutture periferiche che non consentono di raggiungerla.

CORTINABANCA e i suoi valori

In Europa la **sostenibilità** ha acquisito spessore normativo grazie ad un percorso iniziato dalla Commissione Europea nel 2018, che si va compiendo progressivamente con l'implementazione e l'adozione di nuovi provvedimenti, necessari per una solida transizione "green".

Assieme alla sostenibilità, la **responsabilità** sociale è un valore sostanziale dell'identità e dell'operatività delle banche di Credito Cooperativo. **Nel nostro Statuto, l'art. 2** indica gli obiettivi e le finalità imprenditoriali tipiche delle banche mutualistiche di comunità. Almeno 6 di questi si riconducono direttamente ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Le Nazioni Unite hanno approvato, nel 2015, l'**Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGS)**, da raggiungere entro il 2030 e sottoscritta da 195 nazioni, tra cui l'Italia.

ART. 2 STATUTO BCC-CR

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano ed ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il **miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche** degli stessi e promuovendo lo **sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio** e alla **previdenza** nonché la **coesione sociale** e la **crescita responsabile e sostenibile** del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.



Dal 2019, il Credito Cooperativo, per il tramite di Federcasse, aderisce all'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), che promuove in Italia i suddetti Obiettivi. Taluni di questi obiettivi sono direttamente riconducibili. Riferimenti espliciti si trovano anche nella **Carta dei Valori del Credito Cooperativo** (approvata dal XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo il 12 dicembre 1999).

Da dove nasce il concetto di sostenibilità di cui tanto si parla?

- E** Environmental – sostenibilità ambientale
- S** Social – sostenibilità sociale
- G** Governance – sostenibilità di governance

Anche nell'ambiente bancario è diventato uno dei principali argomenti di discussione strategica.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





ART. 1 - PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.



ART. 2 - L'IMPEGNO

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.



ART. 3 - AUTONOMIA

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.



ART. 4 - PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.



ART. 5 - COOPERAZIONE

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.



ART. 6 - UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziariasingolarmente svolta con la propria banca cooperativa.



ART. 7 - PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.



ART. 8 - FORMAZIONE PERMANENTE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.



ART. 9 - SOCI

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.



ART. 10 - AMMINISTRATORI

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.



ART. 11 - DIPENDENTI

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.



ART. 12 - GIOVANI*

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

* articolo introdotto nel XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo

Le principali attività di CORTINABANCA per **tutelare il patrimonio ambientale** e ridurre il proprio impatto si articolano nei seguenti ambiti di azione:

- gestione efficiente delle funzioni di stampa;
- dematerializzazione dei documenti con il servizio di Firma Elettronica Avanzata per le operazioni on line e la firma su tablet per le operazioni di sportello, che consentono di eliminare la stampa di moduli cartacei;
- consumo di carta riciclata;
- gestione ottimale dei rifiuti tramite la raccolta differenziata;
- prossimo rinnovo della flotta auto aziendale con veicoli a minore consumo ed emissioni;
- l'adesione all'iniziativa "M'illumino di Meno".

Le principali attività di CORTINABANCA per **sostenere il sociale** in tutti i suoi aspetti oltre a quanto insito nel proprio essere (art. 2 Statuto):

- stanziamento di uno specifico plafond per il progetto "**Povertà a Casa Nostra**" sviluppato dall'Associazione Gruppi Insieme si Può Onlus di Belluno;
- contribuzione integrale per la ristrutturazione della fontana in Piazza dei Martiri a Belluno;
- sostegno economico al progetto NATALE PER TUTTI che ha coinvolto numerose associazioni e cooperative del territorio bellunese che si occupano di persone affette da disabilità;
- contribuzione per l'acquisto di una tenda PMA (Punto Medico Avanzato) per la Croce Bianca di Cortina d'Ampezzo.

Le principali attività di CORTINABANCA in tema di **Governance**:

- avviamento del percorso per la Certificazione sulla Parità di Genere in azienda;
- prosecuzione del percorso "Il Benessere aziendale" per i dipendenti della banca;
- garantire la diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nell'anno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato complessivamente un importo pari ad Euro 871.616,06 a beneficio di enti e associazioni con scopo socio-assistenziale, culturale, formazione, ricerca, promozione del territorio, realtà economiche, sport, tempo libero e aggregazione.

euro 871.616,06
a beneficio di enti
e associazioni con scopo
socio-assistenziale,
culturale, formazione,
ricerca, promozione
del territorio, realtà
economiche, sport, tempo
libero e aggregazione



CORTINABANCA

e i suoi numeri

CORTINABANCA punta allo sviluppo delle relazioni con le famiglie e con le piccole e medie imprese, per favorire lo sviluppo delle comunità e delle economie locali, generando valore economico da distribuire sul territorio e per il territorio.

**sviluppo delle relazioni
con le famiglie e con le
piccole e medie imprese**

Di seguito viene fornita una rappresentazione sintetica dei principali dati economici di CORTINABANCA al 31 dicembre 2023.

	2023	2022
utile netto	10.950	5.623
marginie di intermediazione	22.010	19.175
raccolta diretta	525.915	537.955
impieghi verso la clientela	341.645	359.803
patrimonio netto	81.359	71.467
total capital ratio	33%	31%

Espressi in migliaia di Euro - Bilancio e Nota Integrativa sono disponibili sul sito www.cortinabanca.it

CORTINABANCA ha destinato:

- Euro 7.721.102,12 degli utili a riserva indivisibile ad incremento del patrimonio (la legge bancaria stabilisce la soglia minima del 70%);
- Euro 328.487,71 degli utili al Fondo per la Cooperazione (la legge stabilisce un valore obbligatorio pari al 3% dell'utile);
- Euro 2.900.000 degli utili a beneficenza e mutualità.

Dal 1° gennaio 2019 CORTINABANCA appartiene al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano che svolge in base al Contratto di Coesione un'attività di direzione, coordinamento e controllo su tutte le Banche Affiliate. Ogni banca viene "misurata" in relazione al "Modello Risk Based" con una scala di 4 valori che ne determinano tra l'altro il grado di autonomia.

CORTINABANCA sin dalla costituzione del gruppo si colloca nel livello migliore "verde scuro" che rappresenta il sunto dei valori espressi per il "Modello di business", la "Qualità dell'Attivo", il "Patrimonio" e la "Liquidità e Funding"; a questo set di indicatori si aggiunge un valore per la "Governance".

Al 30 settembre 2023, ultimo dato disponibile, il nostro valore medio è del 4,33 su un valore massimo di 5, con ottimo posizionamento per Patrimonio, Liquidità e Funding e alcune aree di miglioramento su Modello di Business e Qualità dell'Attivo; la Governance ha un punteggio pari a 1 (migliore) su 4 (peggiore).

CORTINABANCA e i suoi soci

A differenza delle Banche Società per Azioni, le Banche di Credito Cooperativo a mutualità prevalente non hanno l'obiettivo primario di distribuire dividendi, bensì quello di **offrire ai propri soci prodotti e servizi a condizioni vantaggiose**. La cooperazione, infatti, si distingue da altre forme societarie per la centralità della persona e per il forte legame con i principi della solidarietà, del localismo e della mutualità.

I soci sono il patrimonio di CORTINABANCA, ne rappresentano la ragion d'essere e sono protagonisti dell'azione sociale, condividendone i valori e le finalità; partecipano annualmente all'Assemblea, che approva il Bilancio e determina la quota di utile da destinare al Fondo Mutualità.

Da quando CORTINABANCA è entrata nel Gruppo Bancario il numero dei soci è aumentato del 7,60%.

anno	numero soci
2019	2.645
2020	2.649
2021	2.728
2022	2.781
2023	2.846

CORTINABANCA e i suoi collaboratori

I dipendenti del Credito Cooperativo – come riportato all'art. 11 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo – *si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.*

	2022	2023
nr. collaboratori	82	86
età media anagrafica	44,92	45,50
assunzioni	7	7
nr. ore di formazione	4.443	4.520

SEDE

CORTINA D'AMPEZZO

32043 Corso Italia 80
Tel 0436 883880
www.cortinabanca.it
cortinabanca@cortinabanca.it

FILIALI

CORTINA D'AMPEZZO

32043 Località Pian da Lago 47/C
Tel 0436 861793
piandalago@cortinabanca.it

SAN VITO DI CADORE

32046 Via Nazionale 4/6
Tel 0436 9772
sanvito@cortinabanca.it

ROCCA PIETORE

32023 Via Capoluogo 92
Tel 0437 721454
rocca@cortinabanca.it

ALLEGHE

32022 Piazza J.F.Kennedy 3
Tel 0437 523244

VAL DI ZOLDO

Frazione Pecol
32012 Via M. Civetta 2
Tel 0437 788888
zoldo@cortinabanca.it

PIEVE DI CADORE

Tai di Cadore
32044 Piazza Venezia 16/17
Tel 0435 33307
pieve@cortinabanca.it

PONTE NELLE ALPI

32014 Viale Dolomiti 21/E
Tel 0437 990048
ponte@cortinabanca.it

BELLUNO

32100 Viale Europa 29
Tel 0437 950437
belluno@cortinabanca.it

ALPAGO

32016 Viale Alpago 68
Tel 0437 451130
alpago@cortinabanca.it



SPORTELLI AUTOMATICI

CORTINA D'AMPEZZO

32043 Via G. Marconi
(ingresso biglietteria SEAM)

SELVA DI CADORE

32020 Via S. Fosca 3

